

La partita

SERIE C I gardesani debuttano nei play-off ottenendo il minimo indispensabile per la qualificazione

Feralpisalò, punto forte per passare di slancio

Contro la Virtus Verona segna Guerra: il pari basta per la miglior posizione in campionato
Stamattina a Firenze gli ottavi: andata domenica in casa, ritorno fuori il 26

Feralpisalò	1
Virtus Verona	1

Feralpisalò (4-3-1-2): Liverani 6; Bergonzi 6, Legati 7, Bacchetti 6, Brogni 6, S. Guidetti 7, Carraro 7, Scarsella 6, S. Tulli 6 (25' st Miracoli 6); Ceccarelli 6 (20' st D'Orazio 6), Guerra 7 (43' st Giani sv). In panchina: Magoni, Iotti, Petrucci, Apollonio, Pinardi, Hergheligu, Farabegoli, Gavioli, Rizzo. Allenatore: Pavanel.

Virtus Vecomp Verona (4-3-1-2): Sibi 7; Daffara 6, Pessot 6, Pellacani 6, Delcarro 6 (st 25' Marcella 6); Zarpellon 6 (st 34' Carlevaris s.v.), Danieli 6 (st 25' Marfini 5,5), Lonardi 5,5, Danti 6; De Marchi 5,5, Pittarello 7. In panchina: Giacomel, Chiesa, Amadio, Cazzola, Iurato, Paloka, Floriani. Allenatore: Fresco.

Arbitro: Fiero di Pistoia 5.
Reti: 19' pt Guerra (F); 12' st Pittarello (VV).
Note: gara a porte chiuse. Ammoniti Carraro, Bacchetti (F), Danti, Pessot e Daffara (VV). Angoli: 4-4. Recupero: 2 e 4.

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Alla Feralpisalò, meglio classificata (quinta) rispetto alla Virtus Verona (undicesima), bastava il pareggio per superare il secondo turno dei play-off, e accedere alla fase nazionale. È pareggio è stato, anche se poteva finire con un successo pieno, viste le occasioni create.

Adesso la squadra del presidente Giuseppe Pasini entra in un'altra dimensione, con avversarie di alto livello. Stamattina, nella sede della Lega Pro a Firenze, verrà effettuato il sorteggio per gli abbinamenti. I gardesani affronteranno una delle 5 teste di serie: Renate, Sudtiro, Avellino (terze nei rispettivi gironi), Modena o Bari (quarte). Gara di andata domenica al



I giocatori della Feralpisalò festeggiano con i tifosi rimasti fuori dallo stadio Turina

Gara controllata agevolmente: pali di Guidetti e Scarsella oltre a un paio di rigori negati

Renate, Sudtiro, Avellino (terze nei rispettivi gironi), Modena o Bari (quarte) possibili prossime rivali

mezzate, Ceccarelli e Guerra punte. Oltre a De Lucia manca il lungodegente Morosini.

Gigi Fresco, il presidente-allenatore dei veronesi, recupera Amadio e Cazzola. Ben 6 gli assenti per la positività al Covid. Modulo adottato: 4-3-1-2, con Danti rifinitore, De Marchi e Pittarello attaccanti. In tribuna, tra gli osservatori, Zamuner, direttore sportivo della Spal.

Il primo tentativo è di Tulli che, servito da Ceccarelli, dribbla e calcia: Sibi risponde con i pugni. Al 19' la rete. Cross di Brogni da sinistra, e Guerra devia imparabilmente da distanza ravvicinata. Una punizione di Carraro termina vicino all'incrocio dei pali. Al 25' Tulli impegna il portiere, che vola, mandando in angolo. Al 40' Legati si

spinge in attacco, ed effettua un traversone da destra: Scarsella viene stratonato a un passo dal gol.

Ripresa. Guidetti colpisce la traversa su punizione da lui stesso conquistata. Al 6' il centrocampista fornisce un assist a Scarsella, che spara alto. All'11' il pareggio di Pittarello, su corner di Danieli. Al 19' altra punizione di Guidetti, destinata all'incrocio: Sibi vola, sventata all'incrocio. Un brivido al 23', con un tiro in acrobazia di Pittarello, salvato sulla linea da Legati. Al 32' palo di Scarsella, di testa, su cross di D'Orazio.

Nel finale un Daffara impunito: per la violenta gomitata a Miracoli (solo l'ammonizione), e il fallo di mano in piena area, non visto. Ma alla fine la Feralpisalò può esultare.



L'allenatore Massimo Pavanel si complimenta con Giorgio Brogni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia sui barconi degli extracomunitari, e autore di una serie di prodezze. Ed è ancora lui a rendersi pericoloso con una fondata da sinistra, sventata in volo. Assicura qualità ed esperienza.

6 MIRACOLI
Entra a metà ripresa. Con la sua fisicità dà vita ad alcuni duelli roventi, che contribuiscono a spezzare il ritmo della Virtus, protesta verso un finale generoso quanto disperato. Rimedia un colpo da Daffara, che l'arbitro punisce col soffice, che l'arbitro

6 CECCARELLI
Si muove cercando di inventare guizzi estemporanei, partendo

I gol realizzati da Simone Guerra
regolate dalla Feralpisalò, frutto di 17 vittorie e di 9 pareggi a fronte di un passivo di 12 sconfitte.



Simone Guerra (a destra) esulta con i compagni: Feralpisalò qualificata



La gioia finale del presidente Giuseppe Pasini. Sotto Fresco (Virtus Verona)

●● **Le altre partite**

Il Matelica vince a Cesena Bari e Palermo proseguono il cammino
Nel secondo turno dei play-off sono passate 4 squadre che giocavano in casa, meglio classificate (basta il pari), e 2 impegnate in trasferta, che firmano una vera impresa. Il Matelica, nello stesso girone della Feralpisalò, si è imposto per 3-2 a Cesena, con i romagnoli, in inferiorità numerica, capaci di pareggiare al 96' con Ardizzone (e quindi di avere in mano la qualificazione), ma incredibilmente crollati all'98', per merito di Balestrero. Il Palermo (7° nel gruppo C) ha espugnato per 2-0 lo stadio



della Juve Stabia (quinta). Per quanto riguarda i successi interni, la Pro Vercelli ha liquidato la Juventus under 23 con un guizzo di Costantino; l'AlbinoLeffe ha rimontato e superato il Grosseto (2-1); il Bari non ha avuto problemi nel derby col Foggia (3-1).

60

●● **Il film dell'incontro**

I PROTAGONISTI

Verdeblù con serenità: adesso viene il bello (e il difficile)

Missione compiuta. La Feralpisalò ottiene il risultato che le serviva, il pareggio in casa contro la Virtus Verona, e questa mattina aspetta il prossimo avversario nei play-off. La gara al Turina si è messa subito bene grazie alla rete di Simone Guerra. Pur penalizzato dalla sfortuna (2 legni) e da alcune decisioni arbitrali (rigori negati, la mancata espulsione di un avversario), la squadra del presidente Pasini prosegue l'avventura.



La zampata. Al 19' del primo tempo Guerra devia in gol da distanza ravvicinata un centro di Brogni: gardesani in vantaggio.



Il reclamo/1. Poco prima dell'intervallo Scarsella viene stratonato in area da Daffara: per l'arbitro è tutto regolare.



Il brivido. All'11' del secondo tempo Pittarello, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, firma il pari della Virtus Verona.



Il reclamo/2. Nel finale di partita un colpo di testa di Miracoli viene fermato dal braccio largo di un avversario: niente rigore



La Feralpisalò prosegue lungo la strada che può condurre alla fine alla realizzazione del grande sogno. Basta un gol firmato da Simone Guerra ad ottenere il pareggio con la Virtus Vecomp (1-1): risultato che in virtù del miglior piazzamento stagionale vale il passaggio agli ottavi di finale. Domenica l'andata, il 26 maggio la sfida di ritorno.

IL DOPOGARA Il bomber Guerra pensa già al prossimo turno



Giorgio Brogni effettua un traversone con il piede mancino: suo l'assist che ha portato al gol Simone Guerra

«Al Sud sarebbe più dura, ma siamo pronti»

Pavanel: «Vorrei la squadra di un altro girone»

●● Settimo gol in questo campionato per Simone Guerra, che con la Feralpisalò ha disputato appena metà stagione, essendo arrivato dal Vicenza al mercato di gennaio. Una rete preziosa, che ha consentito di incanalare la gara su binari sereni, e al tempo stesso scombussolato la Virtus, costretta a modificare atteggiamento: i veronesi hanno cercato di accentuare la pressione, ma senza riuscire a creare grossi problemi, anche perché affaticati dall'impegno di domenica scorsa con la Triestina.

«Mi piace attaccare il primo palo - rammenta Guerra -. I compagni hanno imparato a conoscere i miei movimenti, e mi servono in profondità o dalla fascia, possibilmente sotto il muro. Ho calciato nel migliore dei modi, grazie anche al cross (preciso) di Brogni. Peccato, poi, non avere sfruttato le successive occasioni».

La grande beffa, in casi come questi, è in agguato: «Sarebbe stato un peccato, dopo l'1-1, subire un altro gol, e rischiare l'eliminazione - sottolinea il pilastro del club gardesano -. A volte basta un episodio sfavorevole per modifica-

re l'andamento. Comunque abbiamo contenuto bene gli avversari».

«Siamo ritornati in campo dopo un'attesa durata due settimane e mezzo - prosegue l'attaccante piacentino -. Potevamo essere un tantino arrugginiti, invece abbiamo effettuato allenamenti di alto livello, senza mai mollare a livello mentale».

La Feralpisalò ha commesso troppi errori di mira. «Due pali, alcune parate di Sibi, qualche conclusione fuori dallo specchio. È forse mancata un po' di lucidità. Del resto questi spareggi sono dispendiosi».

L'arbitro ha lasciato a desiderare. «C'era un'espulsione, di Daffara, per una gomitata a Miracoli, eppure il nostro avversario se l'è cavata col giallo - sottolinea Guerra -. E ancora: un rigore non dato per fallo di mano in area su pallone a spiovare, un intervento molto dubbio su Scarsella a un passo dal gol. L'arbitro poteva intervenire decisamente di più».

Normale chiedersi chi si vorrebbe affrontare nel prossimo turno. Simone riflette e osserva: «Tutte le gare sono toste. Dall'urna del sorteggio potrebbero capitare, tra le altre, Bari o Avellino. Credo che se andassimo al Sud sarebbe più dura. Noi, comunque, ci prepareremo al meglio», assicura.

Il tecnico friulano sostiene che «sarebbe indispensabile essere più tosti nella propria metà campo, in fase di contenimento. Ci posizioniamo sempre bene, ma occorrerebbe maggiore decisione nei contrasti. In ogni caso la squadra mi è piaciuta. E tanto», conclude Pavanel.

Per il difensore Giorgio Brogni: la gara «è stata un tantino complicata dal gol di Pittarello. Ma abbiamo giocato alla grande, senza soffrire. Noi siamo sempre sul pezzo. È adesso cerchiamo di proseguire sulla stessa falsariga. La mia stagione? All'inizio ho faticato un po', però sono venuto fuori, grazie all'aiuto dei compagni, che mi danno consigli preziosi».



Massimo Pavanel esulta

●● **Le pagelle di Sergio Zanca**

IL MIGLIORE

Sempre nel vivo della manovra
Una garanzia di pericolosità

7 GUIDETTI

Lucido e razionale. Si trova sempre nel vivo della manovra. Garantisce propulsione e pericolosità. Colpisce il palo su punizione leggermente deviata dalla barriera, e chiama il portiere al volo, sempre su calcio piazzato, destinato proprio all'incrocio. Fornisce un



prezioso assist a Scarsella, non sfruttato. Nel complesso riesce a rendersi protagonista in tanti modi diversi.

6 LIVERANI
Sostituisce lo squalificato De Lucia. Mantiene la calma in qualsiasi frangente. Forse potrebbe fare di meglio nell'azione dei gol di Pittarello.

6 BERGONZI
Meno spavaldo del solito. Non si sgancia con continuità sulla fascia laterale, per non prestare il fianco alle ripartenze. Sempre attento e sicuro.

7 LEGATI
Nel finale di tempo si trasforma in pericoloso rifinitore per Scarsella. Si mette in evidenza con alcuni pregevoli recuperi. Sulla rete subita, da corner, in mischia, non riesce a contenere

Pittarello, che fa valere la sua forza. Il capitano è impeccabile e puntuale nel ribattere sulla linea il successivo tentativo dell'attaccante, in acrobazia.

6 BACCHETTI
Respinge con efficacia gli spioventi che arrivano dalle sue parti. Non commette errori.

6,5 BROGNI
Ha il merito di effettuare il cross radente che Guerra trasforma nell'1-0. Cresciuto sul piano della personalità, rimane tranquillo anche nei momenti più concitati.

7 CARRARO
Il direttore d'orchestra propone le consuete sventagliate. C'è pure

in fase di contenimento. Rimedia un cartellino giallo che potrebbe costare molto (al secondo, nel play off, scatta la squalifica).

6,5 SCARSELLA
Forte dei 6 gol nelle precedenti 6 gare contro la Virtus, terrebbe a proseguire sulla stessa media. Ma non è fortunato. Sul finale di tempo viene fermato in scivolata (regolare?) a un metro dalla linea bianca. Nella ripresa chiude alto un pregevole assist di Guidetti. Sull'1-1 colpisce il palo di testa.

6 TULLI
Comincia bene, con una conclusione da lontano respinta coi pugni dal portiere Sibi, nazionale del Gambia, giunto in

© RIPRODUZIONE RISERVATA